

Al Direttore CAM Pescara

e p.c. Al Direttore Regionale Abruzzo

Alla Direzione Regionale Abruzzo  
Relazioni Sindacali

Alla Direzione Centrale  
Servizi ai contribuenti

Alla Direzione Centrale  
Relazioni Sindacali

Alle OO.SS Nazionali

Alle R.S.U CAM

**OGGETTO:** verbale assemblea personale CAM Pescara del 06/12/2011.

I lavoratori del CAM di Pescara, riuniti in assemblea in data 06/12/2011, hanno discusso delle problematiche inerenti il progressivo e costante aumento dei carichi di lavoro attribuiti ai CAM, nonché l'assegnazione di nuove lavorazioni (CIVIS).

In particolare, lamentano la mancata convocazione delle OO.SS. e delle RSU da parte dell'Agenzia per la contrattazione sulla modifica dei carichi di lavoro, denunciando la reiterata violazione delle norme che regolano il diritto sindacale e il diritto di rappresentanza.

I lavoratori inoltre denunciano la pessima metodologia utilizzata dall'Amministrazione di incrementare le attività dei CAM in maniera unilaterale ed impositiva, saturando di fatto in misura drastica i tempi di lavorazione sia di front-line che di back-office, con inevitabili ripercussioni sulla qualità dei servizi erogati.

Con l'aggiunta di ulteriori lavorazioni, infatti, i lavoratori non saranno più in grado di garantire il mantenimento degli standard qualitativi richiesti dal ruolo nel rapporto tra cittadino e fisco, con il conseguente danno d'immagine che subiranno i suddetti lavoratori in primis, e la stessa Agenzia delle Entrate poi.

Tanto premesso, i lavoratori del CAM di Pescara chiedono l'apertura urgente di un tavolo di confronto a livello nazionale che affronti, come da tempo le OO.SS. richiedono, la questione dell'organizzazione dei CAM, del ruolo che attualmente svolgono e delle prerogative che l'Agenzia intende loro attribuire non disgiunti da una approfondita riflessione sul costante aumento dei carichi di lavoro a cui i consulenti telefonici sono continuamente soggetti, con progressivo stravolgimento delle funzioni precipue per le quali detti Centri erano stati avviati.

In assenza di un riscontro a tale richiesta, si vedranno costretti a proclamare lo stato di agitazione con forme e modalità che saranno in seguito concordate.

Pescara, 6 dicembre 2011

Le RSU

Roberto  
Carmine  
Franco  
Rosario